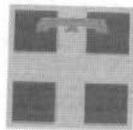


**INTERROGAZIONE A RISPOSTA  
IMMEDIATA  
N. 345**

**PIANO DI RIORGANIZZAZIONE DI  
POSTE ITALIANE.**

*Presentato dal Consigliere regionale:  
GRAGLIA FRANCESCO*

*Protocollo CR n. 7830  
Pervenuta in data 02/03/2015*



CL 2.18.A / 345/2015X

13:29 02 MAR 2015 A01000 000477

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N° 345**ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno  
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)**Oggetto: Piano di riorganizzazione di Poste Italiane**

**PREMESSO** che la Legge di Stabilità, nel processo di privatizzazione di Poste S.p.A., ha previsto una possibile sostanziale modifica del servizio postale universale con il taglio di numerosi sportelli nelle aree montane nonché il ridimensionamento a giorni alterni della consegna della corrispondenza;

**RILEVATO** che Poste Italiane ha avallato le disposizioni della Legge di Stabilità, prevedendo un notevole ridimensionamento del servizio facendo leva su infrastrutture telematiche e tecnologie non sfruttabili ovunque;

**CONSIDERATO** che il piano di riorganizzazione previsto da Poste Italiane, che dovrebbe diventare effettivo dal 13 aprile, prevede a livello nazionale la chiusura di 455 Uffici Postali e la riduzione degli orari di apertura in 608 uffici, di cui nella sola Regione Piemonte si stimano 40 chiusure e 134 ridimensionamenti degli orari di apertura;

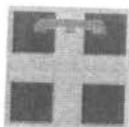
**TENUTO CONTO** che l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ha previsto specifici divieti di chiusura degli uffici che sono al servizio di utenti residenti in zone remote al fine di garantire il servizio nelle zone minori, anche a fronte di bassi volumi di traffico e alti costi di esercizio;

**CONSIDERATO** inoltre che l'Autorità impone a Poste Italiane di avviare con le istituzioni locali un confronto sulle misure di razionalizzazione per l'individuazione di soluzioni che riducano al minimo i disagi per i cittadini e i territori coinvolti;

**TENUTO CONTO** che la razionalizzazione voluta da Poste Italiane si tradurrebbe in gravi disservizi soprattutto per le fasce deboli di popolazione come i cittadini anziani, che verrebbero penalizzati trovandosi a non poter usufruire della comodità dei servizi postali essenziali con la conseguenza di dover affrontare difficoltosi spostamenti su territori particolarmente disagiati come quelli montani e rurali;

**APPRESO** che per alcuni uffici postali è già stata annunciata ai Comuni la riduzione dell'orario e dei giorni di apertura al pubblico a partire dall'aprile prossimo;

**RILEVATO** che numerosi Comuni hanno espresso profonda preoccupazione per il piano di ridimensionamento di Poste Italiane;

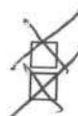


CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL PIEMONTE

**RITENUTO** necessario garantire maggiori opportunità di crescita nelle aree montane e rurali e l'effettiva erogazione di un servizio pubblico di qualità in tali zone

**INTERROGA**

Il Presidente della Giunta  
L'Assessore



**per sapere**

- quali interventi e iniziative intenda adottare la Giunta regionale al fine di garantire il servizio postale quale servizio universale a tutela dei diritti della cittadinanza, così come previsto dalla normativa nazionale.